

P.E.B.A. Palazzo Besta
Aggiornamento 2025-2027

INDICE

Premessa

Descrizione e dati generali

Parte I - Stato Di Fatto

I.A – RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO - CHECKLIST

I.B - CLASSIFICAZIONE DELLE BARRIERE

I.C - ANALISI DELLE CRITICITÀ RISCONTRATE

Parte II - Programmazione Coordinata Degli Interventi

II.A - QUADRO ORGANICO DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

II.B - PROGRAMMA A STRALCIO TRIENNALE - CRONOPROGRAMMA

Parte III -Monitoraggio

III.A - VALUTAZIONE IN ITINERE

III.B - VALUTAZIONE FINALE

Parte IV - Referente dell'accessibilità

Bibliografia essenziale

Premessa

L'esigenza verificata in tutti i siti della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia nel triennio 2021-2024 è stata quella di adeguare i propri luoghi nell'ottica del superamento delle barriere sensoriali e cognitive.

I numerosi progetti portati a termine dal 2015 al 2021 hanno infatti avuto come obiettivo la parziale eliminazione delle barriere architettoniche, mentre secondarie sono state la progettualità e le azioni volte al superamento delle barriere di tipo sensoriale e cognitivo che precludono la possibilità di esercitare il diritto universale della fruizione del patrimonio culturale.

Poiché la Direzione lavora con l'obiettivo d'incentivare la partecipazione attiva degli utenti e la massima accessibilità ai musei che custodiscono il patrimonio archeologico, artistico e storico della Lombardia è nato il progetto *Musei polisensoriali*, finanziato PNRR-Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) - Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura".

La Direzione intende inserire gli esiti del progetto *Musei polisensoriali* nella revisione triennale (2025-2027) dei P.E.B.A., indispensabile strumento per monitorare e programmare eventi coordinati ed efficaci nell'immediato e in prospettiva. L'aggiornamento dei P.E.B.A. della Direzione regionale Musei nazionali della Lombardia in seguito alla conclusione del progetto *Musei polisensoriali* segue i seguenti criteri:

- Analisi corale delle singole realtà, tale da evidenziare il totale o parziale superamento delle barriere sensoriali e cognitive;
- Mantenimento della formula "Programma a stralcio triennale - Cronoprogramma", il più possibile condiviso per i siti della Direzione, utile ad indicare le lacune lasciate dal progetto *Musei polisensoriali*.

Il progetto *Musei polisensoriali*

Beneficiari

Il progetto non ha l'obiettivo ultimo di includere le persone con disabilità sensoriale, quanto piuttosto di accogliere tutti i visitatori coinvolgendoli su più fronti e stimolandoli ad una conoscenza del patrimonio culturale raggiungibile attraverso un utilizzo diversificato dei sensi.

Professionalità coinvolte

Il progetto è stata la concretizzazione di una ferma convinzione della Direzione, ribadita anche dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità: l'elaborazione di politiche, normative, linee guida, sussidi che incidano in qualche modo sui diritti umani delle persone con disabilità può essere assicurata solo attraverso il loro attivo coinvolgimento, anche tramite le associazioni rappresentative.

Il progetto *Musei polisensoriali* implica il coinvolgimento dei beneficiari finali già nella fase di progettazione, per una definizione congiunta delle loro reali esigenze.

Questo è stato possibile grazie alla fattiva collaborazione delle associazioni di settore e di professionalità esperte nel campo dell'accessibilità museale.

Consulenti per la progettazione:

Paola Bianchi, Federica Lamonaca

Associazioni e Fondazioni:

Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano, Fondazione Paideia Ente Filantropico di Torino, Associazione Nazionale Subvedenti ANS di Milano, Lega del Filo d'Oro, L'Abilità Associazione Onlus, Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza-Museo Anteros, Ente Nazionale Sordi Consiglio Regionale Lombardia
Società di fornitori:
Archimedia181 s.r.l.

Principali funzionalità implementate

Il progetto è stato sviluppato secondo tre direttrici: formazione del personale, realizzazione di sussidi mirati e organizzazione di percorsi nelle sedi museali.

Nella fase dedicata alla formazione sono stati erogati corsi destinati al personale in servizio presso le singole sedi museali, dedito all'accoglienza del pubblico, e ai direttori e funzionari dell'ufficio servizi educativi che si occupano invece della progettazione delle attività. I corsi di formazione sono stati pensati come trasversali rispetto ai diversi musei della Direzione e sono stati erogati sulla base di una procedura di selezione interna del personale su base volontaria, fondata su prerequisiti con relativo punteggio e con pubblicazione di una graduatoria.

I corsi:

- A. DISABILITÀ UDITIVA - Corso prima alfabetizzazione LIS-Progetto "Operatori culturali per l'inclusione"**
Ente erogatore: Centro Paideia di Torino.
- B. DISABILITÀ VISIVA - Corso di sensibilizzazione sulle disabilità visive**
Ente erogatore: Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano
- C. DISABILITÀ VISIVA – Training di gestione dei percorsi Descrivendo**
Ente erogatore: ANS ODV
- D. DISABILITÀ UDITIVA E VISIVA- Corso di sensibilizzazione sulla sordocecità**
Ente erogatore: Lega del Filo d'Oro
- E. DISABILITÀ COGNITIVA – Museo per tutti**
Ente erogatore: L'Abilità Associazione Onlus

Nella seconda fase i tredici siti¹ della Direzione sono stati dotati di aggiornati, mirati e funzionali sussidi destinati all'accessibilità visiva, uditiva e cognitiva. I sussidi sono stati declinati sulle specificità di ciascun luogo.

- Pannelli orientativi/informativi tattili in metacrilato, realizzati con prototipazione sottrattiva a diversi livelli
- Pannelli tattili con ricostruzione tridimensionale in resina
- Disegni a rilievo realizzati con tecnica Minolta (formato A3) accompagnati da descrizioni funzionali alla lettura tattile sia in formato digitale file di lettura e audio, sia in formato cartaceo e

¹ Con il DM 25 settembre 2024, rep. 299, recante *Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 "Organizzazione e funzionamento dei musei statali"*, il Museo del Cenacolo Vinciano è stato assegnato alla Pinacoteca di Brera. La Direzione regionale Musei nazionali Lombardia ha beneficiato dell'assegnazione di Palazzo Litta a Milano, sede degli uffici del MiC. Il Palazzo non è stato coinvolto nel progetto *Musei polisensoriali*.

braille e preceduti da test di verifica di qualità e leggibilità svolti da persone non vedenti esperte in tiflogia.

- Descrizioni certificate Descrivendo
- Audio-video realizzati in LIS (Lingua dei Segni Italiana) con sottotitoli e voce narrante in italiano e in ISL (International Sign Language) con sottotitoli e voce narrante in inglese.
- Guida sociale in easy to read.
- Guida in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

Creata i sussidi e implementata la formazione si è avviata la programmazione di percorsi guidati. Le visite, destinate a pubblici misti, sono state svolte "in tandem", ovvero con l'affiancamento del personale del museo da parte degli operatori delle associazioni coinvolte attraverso l'interazione tra i due conduttori.

I percorsi:

'A occhi chiusi' – percorsi per e con persone con disabilità visiva

In collaborazione con Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza e Fondazione Istituto dei ciechi di Milano

'Vedere a parole' – percorsi per e con persone con disabilità visiva

In collaborazione con *Descrivendo*

'Percorsi Museali in italiano e LIS' - percorsi per e con persone con disabilità uditiva

In collaborazione ENS Lombardia

'Su Misura' – percorsi per e con persone con disabilità uditiva e visiva

In collaborazione con Lega del Filo d'Oro

'Museo per tutti' – percorsi per e con persone con disabilità intellettiva

In collaborazione con L'Abilità Onlus

Applicazioni tecnologiche utilizzate

Le applicazioni tecnologiche utilizzate sono state tutte pensate nell'ottica dell'*Universal Design* o *Design for All* e rendono i contenuti digitali (audio-video e audio descrizioni) disponibili al pubblico del museo attraverso il loro reperimento sul sito web della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia o, in situ, su appositi pannelli, attraverso la tecnologia QR-code, RFID o Beacon, sistemi compatibili con le tecnologie assistite.

Sono strumenti che permettono alla persona di fruire in piena autonomia dei contenuti, perseguendo uno dei principi fondanti dei diritti delle persone con disabilità. Si è pensato di mettere a disposizione sul sito web anche il materiale tattile realizzato in modo che sia possibile scaricarlo, utilizzando apposite stampanti, prima della visita. Le associazioni di settore coinvolte sono disponibili a supportare le persone che non sono in possesso di tali dispositivi tecnologici.

I **disegni a rilievo** sono realizzati con tecnica Minolta (formato A3). La tecnica Minolta o STEREOCOPY deriva dal nome del primo fornello utilizzato. Trattasi di disegno su carta speciale a microcapsule sulla quale sono state depositate cellule termosensibili, le quali, attraverso il calore prodotto dai raggi infrarossi del 'fornello' (Minolta), si attivano e si gonfiano creando dei puntini in base alle gradazioni dei toni che vanno dal grigio chiaro al nero.

La progettazione delle **mappe tattili** è conforme alle disposizioni della norma UNI 8207 ed omologate dall'Istituto Nazionale per la Mobilità Autonoma di Ciechi e Ipovedenti – I.N.M.A.C.I. La grandezza e le dimensioni delle scritte in Braille sono standard: testo a caratteri normali ingranditi e a lettura tattile a rilievo, con forte contrasto cromatico per ipovedenti, font a comprensione facilitata; testo in caratteri braille con parte finale a tuttotondo per evitare abrasioni, contusioni o irritazioni al polpastrello dell'utilizzatore, spessore 0.9 mm.

Il metacrilato consente alla mappa di essere durevole anche all'aperto e di non subire surriscaldamento. Su di esso è stato applicato un trattamento antibatterico, protettivo e auto-igienizzante (a base di biossidi di titanio-TiO₂ per superfici) mediante active nanotecnica.

Cambiamenti organizzativi introdotti

Il progetto Musei polisensoriali ha avuto come ambizioso scopo di porre le basi territoriali per lo sviluppo di un concetto di accessibilità e sensibilizzazione all'altro, che diventa strumento di inclusione e possibilità di sviluppo in termini di fruizione ampliata e condivisa.

I tredici siti della Direzione regionale coprono territori diversificati, molti dei quali a destinazione turistica marcata, per i quali l'accessibilità non rappresenta solamente un'opportunità di crescita sociale, ma anche un investimento in favore del turismo, in particolare di quello culturale.

Il progetto ha permesso di porre le basi per migliorare nel tempo l'estrema eterogeneità dei tredici siti gestiti dalla Direzione, fondando le azioni sulla base del "diritto alla partecipazione": poter conoscere, accedere, fruire e interagire in modo paritario, inclusivo, senza discriminazioni nonché in condizioni di comfort e sicurezza creando un sistema virtuoso di azioni che hanno alla base esperienze e competenze consolidate in ambito di accessibilità culturale fornite da associazioni ed enti che quotidianamente promuovono e concretizzano i principi teorici espressi dalla Convenzione ONU delle persone con disabilità (L. n.18/2009) e dall'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute dell'OMS).

La sostenibilità del progetto si esprime sia da un punto di vista della durabilità delle azioni pensate, sia di replicabilità degli strumenti e delle azioni da estendere ad altri siti pubblici e privati, mettendo in atto azioni di creazione e coordinamento di reti territoriali, in linea con quanto previsto dal Sistema Museale Nazionale.

Politiche di change management adottate

Il Progetto Musei polisensoriali implica un approccio integrato e interconnesso di diversi attori che operano in sinergia e implica il coinvolgimento dei beneficiari finali già nella fase di pianificazione, con il supporto di enti di formazione e con la collaborazione del personale interno alle istituzioni e quotidianamente a contatto con il pubblico.

Il progetto ha fornito:

- un percorso sostenibile per la qualificazione del personale attraverso la formazione;
- una *road map* per ogni museo circa l'educazione, la formazione e la qualificazione del personale per la conduzione autonoma di percorsi destinati al pubblico;
- una nuova mobilità di visitatori basata sulla conformità a criteri di accessibilità condivisi e di piena autonomia della persona nella fruizione di luoghi e contenuti culturali.

L'investimento nella formazione permette di fornire al personale del museo la capacità di acquisire una capacità di approccio che abbia una ricaduta anche su una platea più ampia di visitatori. Soddisfare esigenze "speciali" adeguando le competenze relazionali, di comunicazione e di accoglienza, ovvero qualificando gli operatori, rende la struttura nel complesso più flessibile, inclusiva e integrata.

L'esperienza formativa nel suo complesso è volano anche per l'organizzazione di occasioni pubbliche di confronto e di riflessione centrate sul tema dell'accessibilità.

Il progetto rafforza inoltre le connessioni tra i musei e le associazioni, al fine di creare una base per una buona cooperazione futura: arricchimento delle politiche ministeriali con cultura e eredità come valore aggiunto per la sostenibilità socio-culturale; scambio di esperienze tra le partnership attraverso sinergie tra il settore dell'educazione e il settore culturale.

Valutazione del raggiungimento degli obiettivi

Il monitoraggio della qualità dei servizi offerti dal progetto *Musei polisensoriali* ha rappresentato una fase molto importante che, tuttavia, non si può dire conclusa. Verranno infatti creati questionari appositi da somministrare ai visitatori che parteciperanno alle attività progettate dal personale interno in servizio presso i musei e dedicate all'utilizzo specifico dei sussidi, implementato da esperienze tattili complementari.

Il monitoraggio ha rappresentato una fase imprescindibile, utile sia ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta sia dal punto di vista della costruzione dei processi decisionali e dell'orientamento da fornire alla comunità professionale. Su questo aspetto si cita la lettera i) dell'art. 30, comma 2, del D.P.C.M. n. 171 del 2014 che prescrive di "elabora[re], avvalendosi delle banche dati predisposte dalla Direzione generale Organizzazione, parametri qualitativi e quantitativi, procedure e modelli informatici diretti a valutare la gestione degli istituti e dei luoghi della cultura statali, in termini di economicità, efficienza ed efficacia, nonché di qualità dei servizi di fruizione e di valorizzazione erogati".

Obiettivo dell'indagine è stato quello di costruire un quadro il più possibile esaustivo circa la soddisfazione dei visitatori nella fruizione dei percorsi guidati e, in generale, nell'utilizzo dei nuovi sussidi.

Raccolta e utilizzo dati

La rilevazione, iniziata a settembre 2024 e durata fino a dicembre 2024, è stata organizzata con le Associazioni di settore e con gli esperti coinvolti nel progetto. Il tracciato, dopo una prima sezione dedicata all'identificazione del luogo della cultura, è stato articolato in 12 domande, a risposte chiuse e aperte.

Il questionario ha inteso rilevare:

- Tipologia di visitatore e modalità di coinvolgimento nell'esperienza
- Grado di soddisfazione rispetto al rapporto con il personale di accoglienza formato
- Modalità di utilizzo del sussidio e valutazione
- Valutazione del percorso ai fini della comprensione del sito

Statistiche Attese

- Percentuale di visitatori con disabilità
- Valutazione media dell'accessibilità del museo
- Percentuale di visitatori che hanno utilizzato servizi di accessibilità
- Percentuale di soddisfazione riguardo alla qualità dei servizi di accessibilità
- Ripartizione delle difficoltà riscontrate

Elementi che favoriscono la replicabilità del progetto

Dal punto di vista della sostenibilità economica il progetto è stato un campo di sperimentazione utile per portare avanti progetti futuri. In particolare, la progettazione condivisa con gli enti di comprovata esperienza ha portato all'azzeramento dei costi nelle azioni future.

La sostenibilità, con le declinazioni che comporta in ambito ambientale, è una sfida e il progetto proposto ha fornito nei tredici siti lombardi l'occasione di confrontarsi in modo sistematico sul tema. Le soluzioni prescelte sono per lo più volte all'aspetto di produzione digitale (audio, video, contenuti).

Per quanto riguarda i sussidi mobili quali i disegni a rilievo, rimanendo non modificabile l'aspetto tecnologico, conforme alle esigenze dell'utenza, la scelta di collaborazione con Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza ha permesso di ottimizzare dal punto di vista dei costi e materiali la produzione, con un'attenzione non solo alla sostenibilità ambientale, ma anche ad un altro obiettivo dell'Agenda 2030: fornire l'accessibilità ad un prodotto potenzialmente non raggiungibile da tutti dal punto di vista economico.

Per quanto riguarda le mappe tattili di orientamento e tridimensionali si è scelto di salvaguardare l'aspetto della scelta di materiali eco – compatibili, atossici e durevoli.

Si sono scelti come criteri l'impegno economico per la realizzazione, la possibilità di fruizione e di aggiornamento nel corso del tempo, l'adattamento alle nuove condizioni che si presenteranno nel futuro. La sostenibilità culturale è da intendersi infatti come l'esistenza delle condizioni necessarie per una "rigenerazione continua" dei processi culturali.

Un altro aspetto considerato è stato la possibilità per formati e diritti di poter riutilizzare i contenuti (testi, immagini, oggetti multimediali), sia a livello di progettazione sia a livello di realizzazione di nuove soluzioni con una incidenza sui costi minore. Tali contenuti sono stati infatti realizzati in formati standard aperti e secondo le indicazioni di leggibilità e accessibilità.

Considerazioni di sintesi e sviluppi futuri del progetto

L'obiettivo ultimo del progetto è quello di garantire un accesso al patrimonio culturale completo che favorisca la conoscenza del patrimonio stesso non solo da parte delle persone con disabilità sensoriale, ma anche da parte del visitatore che non si trova in questa condizione, ma che può accedere al patrimonio utilizzando, di fatto, questi stessi strumenti/sussidi.

Per questo motivo nel 2025 la Direzione regionale Musei nazionali Lombardia calendarizzerà percorsi guidati "sensoriali" destinati a pubblici misti e progetterà:

- Incontri destinati alle associazioni locali
- Incontri formativi dedicati al tema e destinati ai docenti
- Percorsi per famiglie che prevedano l'utilizzo dei sussidi stimolando l'accesso estetico, nel senso etimologico del termine, al patrimonio nelle giovani generazioni

Le iniziative abbracciano un pubblico il più ampio possibile e sono sempre intese come occasione educativa e formativa.

Sulla base di questa programmazione verranno organizzate attività di monitoraggio periodico per misurare il livello di gradimento e soddisfacimento delle aspettative.

Descrizione e dati generali

Descrizione

Palazzo Besta è un museo di pertinenza della Direzione regionale Musei nazionali della Lombardia, non ha una personalità giuridica ed è un museo non dotato di autonomia speciale, ai sensi del D.P.C.M. 171/2014, art. 34, e del D.M. 23 dicembre 2014, art. 1, comma 4 e Allegato 3, §2. Il Museo è denominato "Palazzo Besta e 'Antiquarium Tellinum'" ed è un Istituto e un Luogo della Cultura, ai sensi dell'art. 101 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004.

Direttore: Silvia Anna Biagi

Indirizzo: Palazzo Besta è sito in via Fabio Besta 8 a Teglio (SO), 23036.

La sede legale della Direzione regionale Musei nazionali della Lombardia, a cui il Museo afferisce, si trova a Milano in corso Magenta n. 24.

Telefono: 0342 781208

email: drm-lom.palazzobesta@cultura.gov.it

Ha superficie espositiva di 1400 mq, distribuiti su tre piani / livelli espositivi e intermedi. Il complesso comprende, inoltre, il giardino, il cortile di pertinenza, il loggiato e scalinate e aree esterne coperte. Il piano 0 comprende ambienti interni di 500 mq dei quali 110 mq ospitano l'Antiquarium Tellinum, 180 mq sono spazi destinati ad esposizione temporanee. Il Palazzo è circondato da un ampio giardino chiuso da un muro di conci in pietra con un'estensione di mq 4.400, completamente accessibile dall'utenza. Una corte quadrata si apre all'interno del palazzo, circondata da corridoi porticati, per un totale di mq 350. Dallo Scalone d'Onore si accede alle stanze del palazzo al I piano, dove le numerose sale (530 mq visitabili, e 90 mq chiusi al pubblico) affacciano per tre lati sul loggiato di circa 150 mq, mentre il quarto lato è occupato da una parete piena. Al secondo piano, sono presenti varie sale visitabili (per 250 mq), mentre altri spazi sono utilizzati per altre attività per l'utenza (un'ampia sala di 40 mq e i corridoi/loggiati antistanti).

Introduzione storica

Palazzo Besta a Teglio è un palazzo rinascimentale. I suoi interni sono decorati con cicli di affreschi a soggetto biblico, mitologico e storico risalenti al Cinquecento. Sono presenti anche quattro caratteristiche stùe valtelinesi. Il piano terreno ospita l'Antiquarium Tellinum, esposizione di stele incise dell'Età del Rame (III millennio a.C.) rinvenute nel territorio. Il Palazzo venne edificato, su preesistenze medievali, a partire dalla seconda metà del Quattrocento per volere di Azzo I Besta, che però morì nel 1508, prima del completamento dell'opera. Furono quindi il figlio Azzo II e la moglie Agnese Quadrio a dare impulso alla decorazione pittorica e a trasformare il Palazzo in una corte rinascimentale che ospitò artisti, letterati e filosofi. Il Palazzo rimase della famiglia Besta fino al 1726. A fine Ottocento la proprietà fu frazionata tra diverse famiglie e trasformata in casa colonica. Acquistato dallo Stato italiano nel 1911 è stato aperto al pubblico, quale sede museale dal 1927. L'Antiquarium fu istituito per la prima volta nel 1965 e la collezione comprende reperti trovati dagli anni '40 del Novecento a oggi. Ampliato nel 1972, fu dotato di un nuovo allestimento nel 1989, recentemente rinnovato.

Parte I - Stato Di Fatto

I.A – RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Data Rilevazione: 29 luglio 2025

Il percorso espositivo trova un suo punto centrale nel cortile quadrato, vero cuore del palazzo, con il suo pozzo in pietra originale (1539) e si snoda su tre principali livelli. Dal piano terra, dove trova luogo l'*Antiquarium Tellinum*, al primo e secondo piano dove si susseguono ambienti architettonici decorati.

CHECKLIST

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	SÌ NO ☒
La modalità di prenotazione	La prenotazione non è obbligatoria ma consigliata per scolaresche e gruppi
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità	SI ☒ NO
La struttura è sede di allestimenti temporanei	SI ☒ NO
La struttura è sede distaccata	SI ☒ NO
Fascia oraria consigliata per la visita	Nei giorni infrasettimanali, nei mesi invernali e nei mesi primaverili l'afflusso è minimo
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	SI ☒ NO
Parti/sale visitabili	Parte del piano terra, tutto il primo piano e parte del secondo piano

MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	SI ☒ NO Il Palazzo non dispone di parcheggio nell'area di competenza, ma si trova in prossimità di parcheggi comunali
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	SÌ NO ☒

E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno

SI ☒ NO

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	SÌ ☒ NO ☐
La struttura ha un solo ingresso	SI ☐ NO ☒
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	SÌ ☐ NO ☒
La struttura ha un ingresso secondario	SI ☒ NO ☐ Ingresso secondario destinato ai visitatori con disabilità motoria e terzo ingresso destinato al personale interno
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	SÌ ☒ NO ☐
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI ☒ NO ☐
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all'8 % o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SÌ ☐ NO ☒ Il personale del museo accompagna il visitatore sulla rampa di ingresso che ha una pendenza maggiore dell'8%
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SÌ ☐ NO ☒
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SÌ ☐ NO ☒
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SÌ ☐ NO ☒
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale individuato	L'ingresso principale al museo avviene dalla strada che fiancheggia il palazzo, attraverso il portale principale dell'edificio. L'area antistante a tale portale è in piano, pavimentata

	in lastre di pietra. Lungo la stessa via sono presenti due ulteriori ingressi (uno riservato al solo personale del museo) abitualmente chiusi, che immettono direttamente nel giardino che circonda l'edificio su tre lati. Quello posto alla destra dell'ingresso principale consente l'accesso alla piattaforma elevatrice interna che rende accessibile il primo piano a persone con difficoltà motorie. La presenza del Museo è segnalata da uno stendardo e da una bacheca.
--	--

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	SI X NO
---	----------------

LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	SI X NO
Collegamenti fra i diversi livelli	Attraverso scale. Una piattaforma elevatrice collega il piano terra con il piano primo
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	SI NO X
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm	SI NO X

PERCORSI

Descrizione	Il Museo di Palazzo Besta è quasi interamente accessibile, grazie anche ai recenti lavori per il rifacimento della pavimentazione esterna del giardino e l'inserimento di una piattaforma elevatrice. L'ingresso secondario presenta una rampa di pendenza superiore all'8 %, dove tuttavia il visitatore può essere accompagnato dal personale in servizio. La conformazione del pendio non permette, in questo ingresso, soluzioni diverse da quelle attuali. Il superamento delle barriere architettoniche è stato perfezionato mediante il rifacimento della pavimentazione esterna antistante il museo. Il secondo piano del Museo non è accessibile a persone con difficoltà motorie perché è raggiungibile solo mediante scale.
--------------------	---

SICUREZZA

Il sistema di del luogo è:	Acustico e visivo. Il museo è anche video sorvegliato.
Le vie d'esodo conducono a:	Spazi aperti al piano terreno e al piano primo.
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	SÌ NO X

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	SI X NO
Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)	SÌ NO X
Visite guidate con linguaggio facilitato	SÌ NO X
Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione	SÌ NO X

Visite guidate con esperienze olfattive	SÌ NO X
Tour tattili	SÌ NO X
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	SI NO X
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	SÌ X NO Audio-video in LIS e IS caricati sul sito internet della Direzione regionale Musei nazionali Lombardia

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	SÌ X NO Descrizioni in braille dei disegni a rilievo Minolta
Guide cartacee in caratteri ingranditi	SÌ X NO Descrizioni in caratteri ingranditi dei disegni a rilievo Minolta
Guide cartacee con testo facilitato	SÌ NO X
Dispositivi per audio-tour	SÌ X NO App multimediale su tablet in loco
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	SÌ X NO
I dispositivi per audio-tour sono disponibili	SÌ X NO
Guide multimediali	SÌ X NO App multimediale su tablet in loco
Prospettive parlanti	SÌ NO X
Schede di sala	SÌ X NO Nelle due sale dell'Antiquarium Tellinum
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	SÌ X NO
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	SÌ X NO
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	SÌ X NO

Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	SÌ ☒ NO ☐
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	SÌ ☐ NO ☒
Sono presenti mappe	SI ☒ NO ☐
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	SÌ ☐ NO ☒
Altro	È disponibile materiale a stampa multilingue (italiano, inglese, tedesco) con la descrizione delle sale. La distribuzione è gratuita. Nelle sale sono presenti pannelli informativi multilingue (italiano, inglese, tedesco)

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sono presenti sedie a ruote	SÌ ☐ NO ☒
Dove è possibile ritirare le sedie a ruote	
Sono presenti golf car / elettro scooter	SÌ ☐ NO ☒
Dove è possibile reperire le golf car / elettro scooter	
Sono presenti percorsi tattili plantari	SÌ ☐ NO ☒

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	SÌ ☐ NO ☒ Il personale formato ha cambiato sede
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	SÌ ☐ NO ☒
È presente il mediatore culturale	SÌ ☐ NO ☒

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	SÌ	NO X
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	SÌ	NO X
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	SÌ	NO X

I.B - CLASSIFICAZIONE DELLE BARRIERE

La compilazione della check-list consente di mettere in evidenza le barriere presenti e ne permette il censimento attraverso uno schema di classificazione che tiene conto delle esigenze dell'Istituto in relazione al raggiungimento di un livello di fruizione il più possibile ampliato. Le barriere sono state suddivise in tre tipologie, ulteriormente coniugate in cinque ambiti, sui quali successivamente operare con azioni mirate.

TIPO A) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

TIPO B) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;

TIPO C) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi (art. 2 punto A, D.M. 236/89);

I cinque ambiti all'interno dei quali le barriere sono state coniugate sono:

AMBITO 1 - accessibilità dall'esterno;

AMBITO 2 - informazioni e accoglienza interna;

AMBITO 3 - distribuzione orizzontale e verticale;

AMBITO 4 - esperienza museale;

AMBITO 5 - sicurezza.

Nel caso di Palazzo Besta, l'esito della lettura sinottica delle barriere l'esito della lettura sinottica delle barriere sottolinea il difficile l'accesso alle informazioni relative all'accoglienza dal sito web. Permangono barriere fisiche che impediscono l'accessibilità del secondo piano. Il progetto *Musei polisensoriali* ha fornito supporti tattili per l'orientamento, che potranno essere ulteriormente implementati. All'ingresso è stato posizionato un pannello con QR code per scaricare i sussidi creati nell'ambito del progetto.

N	DESCRIZIONE BARRIERA	TIPOLOGIA	AMBITO
1	Assenza di un percorso esterno e interno tattilo - plantare che consenta a persone con disabilità visiva d'orientarsi nel compendio. La criticità è stata parzialmente superata dalla presenza della mappa tattile di orientamento al piano terra e al primo piano.	C	1,3,4,5
2	Assenza di visite guidate che prevedano un utilizzo diversificato dei sensi, destinate a persone con disabilità	B,C	2,4
3	Sito internet ancora incompleto per quello che riguarda le informazioni sull'accessibilità degli utenti, ma implementato con i sussidi digitali predisposti nel triennio precedente (es. audio-video LIS e IS)	C	1
4	Materiale di supporto (audio o tattile) per la fruizione e comprensione dei contenuti museali da parte di persone con disabilità sensoriale visiva parziale poiché destinato ad alcuni contenuti	B,C	2,3,4
5	Impossibilità di raggiungere il secondo piano per persone con limitazioni motorie a causa dell'assenza di un ascensore	A, B	3,4,5
6	Assenza di supporti per la comprensione dei contenuti museali da parte di persone con disabilità cognitive	B,C	2,3,4,5
7	Assenza di personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	B	2,4,5

I.C - ANALISI DELLE CRITICITÀ RISCONTRATE

L'analisi delle criticità riscontrate viene resa tangibile attraverso una tabella, nella quale per ciascuna barriera precedentemente individuata e classificata viene associato un livello di priorità, variabile da 1 a 3 (dove 1 ha un alto livello di priorità, 2 medio e 3 basso). Tale classificazione tiene conto di due fattori quali la criticità (bassa, media, alta), ovvero il peso della barriera in termini di impedimento alla fruizione ampliata, e la facilità di realizzazione (facile, media, difficile), che tiene conto di tempi e costi di attuazione di un intervento per il superamento della barriera stessa (e della presenza o meno di fonti di finanziamento attualmente utilizzabili).

N	DESCRIZIONE BARRIERA	PRIORITÀ	AMBITO
1	Assenza di un percorso esterno ed interno tattile plantare, che consenta a persone non vedenti di orientarsi nel compendio.	3	CRITICITA' : Bassa REALIZZAZIONE : Difficile/impossibile I percorsi sono esito di una accorta progettazione condotta negli anni 2000. Occorre trovare soluzioni adeguate al loro ripensamento. La criticità è stata parzialmente superata con l'acquisizione delle mappe tattili di orientamento al piano terra e al primo piano
2	Assenza di visite guidate che prevedano un utilizzo diversificato dei sensi, destinate a persone con disabilità	2	CRITICITA' : Media REALIZZAZIONE : Facile / Ausili tattili e visivi sono ora presenti. E' necessario formare il nuovo personale in servizio da poco e stipulare accordi e convenzioni con le associazioni del Terzo settore del territorio
3	Sito internet ancora incompleto per quello che riguarda le informazioni sull'accessibilità degli utenti, ma implementato con i sussidi digitali predisposti nel triennio precedente (es. audio-video LIS e IS)	1	CRITICITA' : Alta REALIZZAZIONE : Facile E' in previsione un nuovo sito internet con verifica di accessibilità secondo le linee guida AGID e le principali indicazioni da Check List DG Musei

4	Materiale di supporto (audio o tattile) per la fruizione e comprensione dei contenuti museali da parte di persone con disabilità sensoriale visiva parziale poiché destinato ad alcuni contenuti	2	CRITICITA': Media REALIZZAZIONE: Media E' prima necessario testare e monitorare l'utilizzo dei supporti finora realizzati
5	Impossibilità di raggiungere il secondo piano per persone con limitazioni motorie a causa dell'assenza di un ascensore	1	CRITICITA': Alta REALIZZAZIONE: Difficile Superabile solo con modalità indiretta (mediante software, visite da remoto)
6	Assenza di supporti per la comprensione dei contenuti museali da parte di persone con disabilità cognitive	2	CRITICITA': Media REALIZZAZIONE: Media Si prevede di formare il personale in servizio sulla disabilità cognitiva e di realizzare supporti alla visita
7	Assenza di personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	1	CRITICITA': Alta REALIZZAZIONE: Media Si prevede di formare il personale in servizio sulla disabilità cognitiva e di realizzare supporti alla visita

PARTE II

PROGRAMMAZIONE COORDINATA DEGLI INTERVENTI

II.A - QUADRO ORGANICO DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Gli obiettivi, così come le azioni/progetti proposti dal P.E.B.A., sono ispirati ai principi dell'*Universal design*. Essi sono desunti dall'Allegato 1 delle Linee guida della DG Musei, definito allo scopo di attrezzare l'Istituto con «prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate» (Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche - P.E.B.A. - nei musei, complessi monumentali e parchi archeologici, p. 4).

Le aree di intervento individuate sono 6, alle quali corrispondono 24 obiettivi specifici, che costituiscono l'ossatura delle azioni e dei progetti da intraprendere. Tali azioni, condivise con la DG Musei, sono da considerarsi auspicabili al fine del raggiungimento degli obiettivi che questo P.E.B.A. si prefigge.

Nel piano triennale sono indicate quelle che la DRMN-LOM si impegna a realizzare nel prossimo triennio, secondo i tempi e le modalità inserite nel Programma stralcio triennale che segue.

Programma a stralcio triennale - Cronoprogramma

Il Programma stralcio triennale costituisce uno strumento essenziale di progettazione e programmazione delle azioni finalizzate alla realizzazione del PEBA. In particolare, questo quadro definisce i tempi e gli strumenti necessari per la realizzazione delle azioni individuate, tenendo conto del livello di priorità definito dalle analisi.

CONFRONTO CRITICITA'/BARRIERE E PROGRAMMA DI AZIONI E PROGETTI

			INTERVENTO PROGRAMMATO			
N	OBIETTIVO	STATO DI FATTO	25	26	27	AZIONI/PROGETTI
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO						
1	Sito web	Attualmente Palazzo Besta è dotata di una propria pagina nel sito della DRMN Lombardia.		X		Creazione di un nuovo sito internet con verifica di accessibilità secondo le linee guida AGID e le principali indicazioni da Check List DG Musei.

2	Contatti	Presente segnaletica esterna con contatti generici del Museo				Già implementato un punto informativo che preveda sistemi di informazione e prenotazione nel circuito di Musei Italiani (totem)
3	Raggiungibilità	Presente segnaletica esterna Presenza di accesso a norma e parcheggi dedicati esterni	X			Da realizzare segnaletica che indichi l'accesso per le persone con disabilità motoria

4	Accesso	È presente indicazione consona				Implementata la visibilità con immagine/logo, scritta a caratteri ben visibili tramite cartello che riporta informazioni di base all'esterno del museo (giorni di chiusura, orari, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze ecc.), anche con QR code.
---	----------------	--------------------------------	--	--	--	---

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5	Ingresso-Atrio	L'ingresso è segnalato. Presenza di audio video in LIS e ISL scaricabili tramite Qr code all'ingresso. Presenti sedute in biglietteria e nell'atrio				Creato uno spazio destinato all'utilizzo della mappa tattile di orientamento e informativa
---	-----------------------	--	--	--	--	--

6	Biglietteria e info	Al momento è presente una biglietteria		X		Implementare l'acquisto digitale in sito o da remoto dei biglietti tramite il circuito di Musei Italiani
7	Accoglienza	Assenza di personale formato e dedicato all'assistenza di persone con disabilità. Assenza di visite guidate che includano esperienze sensoriali		x	x	Formazione per il personale in servizio e creazione di percorsi sensoriali
8	Guardaroba	Assente e non previsto				

9	Orientamento	Presenza di mappe di orientamento al piano terra e al primo piano		X		Implementazione della segnaletica di orientamento ben leggibile, visibile, intuitiva e coerente con la strategia comunicativa del museo, per consentire sempre al visitatore di orientarsi all'interno della struttura e raggiungere in maniera rapida ed efficace le vie di fuga.
10	Servizi igienici	Presenti		x		Eventuale risistemazione della segnaletica per facilitare la raggiungibilità dei servizi igienici
11	Bookshop / Punti di ristoro /caffetterie	Presente bookshop in biglietteria				

16	Percorsi museali	Presenza di impianto di sicurezza visivo				
17	Dispositivi espositivi	Assicurata la fruizione		x	x	Eventuale revisione dell'impianto espositivo in merito a contrasto cromatico, luminosità, didascalie, font utilizzato, etc.
18	Postazioni multimediali	Assente la postazione multimediale	X	X	X	Predisposizione di una postazione multimediale per la fruizione del virtual tour tramite visori del secondo piano

19	Spazi museali esterni	Percorso esterno presenta soluzioni idonee per superare i dislivelli, coerenti con il percorso museale		X	X	Prevedere segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrate
20	Comunicazione			x		Eventuale revisione e implementazione delle strategie comunicative del museo in linea con i punti presenti nella checklist
SICUREZZA						
21	Percorso museale	Piani di sicurezza, emergenza e accoglienza aggiornati		X	X	
22	Emergenza	Presenza di allarmi di tipo visivo per persone con disabilità uditiva				Presente
PROCEDURE GESTIONALI						
23	Manutenzione	Manutenzione del percorso museale e dei nuovi strumenti messi in atto	X	X	X	Individuazione e formazione del personale del museo su azioni specifiche a supporto della manutenzione
24	Monitoraggio	Monitoraggio delle attività	X	X	X	Individuazione e formazione del

						personale del museo su azioni specifiche a supporto del monitoraggio
--	--	--	--	--	--	--

Considerato il confronto tra esigenze e la programmazione attuale della DRMN-LOM, ci si pone come obiettivo l'esecuzione delle seguenti azioni, qui indicate nel CRONOPROGRAMMA

Programma a stralcio triennale - Cronoprogramma

N	OBIETTIVO	25	26	27	AZIONI/PROGETTI
2, 5 6 7	Contatti Ingresso, atrio Biglietteria, info	X	X	X	1) Sensibilizzazione interna e verifica di interesse ai temi della disabilità presso il personale d'accoglienza di nuova assunzione 2) Costante aggiornamento delle informazioni sul sito web. 3) Revisione e aggiornamento del materiale informativo in chiave maggiormente inclusiva (caratteri easy to read, contrasto cromatico, grandezza dei caratteri...). Predisposizione di pieghevoli. 4) Preparazione di testi di approfondimento/schede 5) Attivazione di collaborazione e supporto per la predisposizione di testi per comunicazione alternativa ed <i>easy to read</i>

9 16 18	Orientamento Percorsi Museali Postazioni Multimediali		X	X	1) Implementazione della segnaletica di orientamento ben leggibile, visibile, intuitiva e coerente con la strategia comunicativa del museo, per consentire sempre al visitatore di orientarsi all'interno della struttura e raggiungere in maniera rapida ed efficace le vie di fuga 2) Predisposizione di guide destinate alle persone con disabilità cognitiva
---------------	--	--	---	---	---

PARTE III - MONITORAGGIO

Il Piano, come suggerito nei documenti di indirizzo, prevede attività di monitoraggio periodico *in itinere* e finale, atti a misurare il grado di attuazione delle azioni definite e per ricalibrare, sulla scorta delle esperienze tangibili, gli obiettivi fissati in fase di elaborazione.

III.A - VALUTAZIONE IN ITINERE

È compito del Direttore scientifico redigere ed inviare al R.A., con cadenza annuale, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi programmati e di elaborare, in accordo con il R.A., eventuali ridefinizioni delle finalità e delle azioni progettuali indicate sul P.E.B.A., con revisione del cronoprogramma.

III.B - VALUTAZIONE FINALE

La relazione redatta a conclusione del triennio si configura come relazione finale e terrà conto non solo della realizzazione o meno degli interventi proposti ma anche di quanto queste operazioni siano risultate risolutive ai fini del superamento delle barriere. Tale relazione diventa la premessa al P.E.B.A. del triennio successivo.

PARTE IV - REFERENTE DELL'ACCESSIBILITA'

La dott.ssa Valentina Cane, funzionario storico dell'arte, è stata nominata referente per l'Accessibilità per la DRM-Lom con incarico prot. n. 3912 dell'8 ottobre 2024.

Bibliografia essenziale

AA.VV., *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*, Commissione per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, Ministero per i beni e le attività culturali, 2018.

BETSCH COLE J., LOTT L. L., *Diversity, Equity, Accessibility, and Inclusion in Museums*, 2019, Rowman & Littlefield Publishers.

- BRAMBILLA G., *Soggetti smarriti: il museo alla prova del visitatore*, Milano, 2021, Editrice Bibliografica.
- BOLLO A., *Il Museo e la conoscenza del pubblico: Gli studi sui visitatori*, Bologna, 2004, Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali
- BOLLO A., DAL POZZOLO L., *Analysis of visitor behavior inside the Museum: An Empirical Study*. Proceedings of the 8th International Conference on Arts and Cultural Management, 2005, International Association of Arts and Cultural Management, Montreal, Canada.
- CARUSO F., *Visioni e oltre. Multisensorialità, accessibilità e nuove tecnologie al museo*. Atti del convegno Visioni e oltre dei musei antropologici della Provincia di Viterbo, 21/23 maggio 2010, Arcidosso (GR), 2011, Edizioni Effigi.
- CETORELLI G., GUIDO M.R. (a cura di), *Il Patrimonio Culturale per tutti. Fruibilità, Riconoscibilità, Accessibilità*, Quaderni della Valorizzazione, ns 4, Roma, 2018.
- CETORELLI G., GUIDO M.R. (a cura di), *Accessibilità e Patrimonio Culturale. Linee Guida al Piano Strategico-Operativo, Buone Pratiche e Indagine Conoscitiva*, Quaderni della Valorizzazione ns 7, Roma 2020.
- CIACCHERI M. C., CIMOLI A. C., MOOLHUIJSEN N., *Senza titolo. Le metafore della didascalia*, 2020, Nomos edizioni
- CIACCHERI MC, *seum Accessibility by Design: A Systemic Approach to Organizational Change*, 2022
- CIACCHERI, MC, *Il museo per tutti. Buone pratiche di accessibilità*, 2022
- DA MILANO C., *Il Patrimonio culturale come strumento di integrazione sociale*, a cura dello European Centre of Cultural Organization and Management di Roma (ECCOM), Roma, 2004.
- DA MILANO C., GARIBOLDI A., *Audience Development: mettere i pubblici al centro delle organizzazioni culturali*, Milano, 2019.
- DE LUCA M., JALLA D., LAMONACA F., *Buone pratiche di prima accoglienza ad uso degli operatori museali. Guida breve all'accessibilità*, Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali, Roma 2022.
- LEVENT N., PASCUAL-LEONE A., *Multisensory Museum: Cross- Disciplinary Perspectives on Touch, Sound, Smell, Memory, and Space*, 2014, Rowman & Littlefield Publishing
- MUSEO TATTILE STATALE OMERO (a cura di), *L'arte a portata di mano. Verso una pedagogia di accesso ai Beni Culturali senza barriere*, Roma, 2000.
- Progetto Making Sense - <https://www.making-sense.it/>
- Parry R. Page R. and Moseley, *Museum Thresholds: The Design and Media of Arrival*, 2020, Routledge.
- PRIMERANO D., RAMPOLDI P. (a cura di), *L'Accessibilità Museale, una sfida e una necessità per i musei ecclesiastici*, Atti del XII Convegno AMEI, Molfetta 14-15 Novembre 2019.
- SANDELL R., DODD, J. and GARLAND-THOMSON R., *Re-Presenting Disability: Museums and the Politics of Display*. 2010, Taylor & Francis, Inc
- SLACK S. *Interpreting Heritage: A Guide to Planning and Practice*, 2017, Routledge.
- SERRA F., TARTAGLIA F., VENUTI S. (a cura di), *Operatori museali e disabilità*, Roma, 2007.
- STEINFELD E., MAISEL J., *Universal Design: Creating Inclusive Environments*, 2012, John Wiley & Sons Inc.
- TAYLOR & FRANCIS & STRINGER K., *Programming for People with Special Needs: A Guide for Museums and Historic Sites*, 2014, Rowman & Littlefield Publishers.